

<u>ANNO</u>	<u>LEGISLATURA</u>	<u>GOVERNI</u>	<u>P.R.</u>	<u>EVENTI DI RILIEVO IN TEMA DI RIFORME ISTITUZIONALI</u>
1979	VIII (Elezioni politiche: 3 giugno 1979)	-Cossiga I° (dal 4 agosto 1979)	Pertini (Elezione: 8 luglio 1978)	
1980		-Cossiga II° (dal 4 aprile) -Forlani (dal 18 ottobre)	Pertini	
1981		-Spadolini I° (dal 28 giugno)	Pertini	
1982		-Spadolini II° (dal 23 agosto) -Fanfani V° (dal 1 dicembre)	Pertini	-Il gabinetto Spadolini II° elabora un “Decalogo” di riforme istituzionali.
1983	IX (Elezioni politiche: 26 giugno 1983)	-Craxi I° (dal 4 agosto)	Pertini	-Viene istituita la Commissione bicamerale “Bozzi” per le riforme istituzionali (1983-1985).
1984			Pertini	
1985			Pertini Cossiga (Elezione: 24 giugno)	-Ultimati i lavori della commissione “Bozzi” che, tuttavia, non trovano seguito nelle ordinarie sedi parlamentari.
1986		-Craxi II° (dal 1 agosto)	Cossiga	
1987	X (Elezioni politiche: 14 giugno 1987)	-Fanfani VI° (dal 17 aprile) -Goria (dal 28 luglio)	Cossiga	
1988		-De Mita (dal 13 aprile)	Cossiga	
1989		-Andreotti VI° (dal 22 luglio)	Cossiga	
1990			Cossiga	
1991		-Andreotti VII° (dal 12 aprile)	Cossiga	- Formazione del VII° gabinetto Andreotti : il P.R. Francesco Cossiga conferisce a quest’ultimo un incarico “vincolato” all’inclusione delle riforme istituzionali nel programma di governo, circostanza ignota alla prassi istituzionale precedente. - Referendum c.d. sulla “preferenza unica” : il 9 giugno 1991 il corpo elettorale approva il quesito che riduce il numero di preferenze esprimibili sui candidati per le elezioni della Camera da un massimo di 4 a soltanto 1. Risultati: affluenza 62,5%; SI: 95,6%; NO: 4,4%.

				-Il 26 giugno 1991 il P.R. Francesco Cossiga invia un formale messaggio alle Camere sulle riforme istituzionali .
1992	XI (Elezioni politiche: 4 aprile 1992)	-Amato I° (dal 28 giugno)	Cossiga Scalfaro (Elezione: 25 maggio)	-Viene istituita la commissione bicamerale “De Mita” per le riforme istituzionali, successivamente presieduta dall’on. Nilde Iotti .
1993		-Ciampi (dal 28 aprile)	Scalfaro	- Referendum “maggioritario” (18 aprile): viene abrogata la clausola del 65% prevista dalla l. 29/1948, determinando la trasformazione del sistema elettorale per il Senato in (prevalentemente) maggioritario. Le leggi 4 agosto 1993, n. 276 e 277, apportano modifiche ai sistemi elettorali di Camera e Senato per adeguarli alla volontà referendaria (il nuovo metodo elettivo viene ribattezzato “ <i>mattarellum</i> ”). Risultati: affluenza 77%; SI: 82,7%; NO: 17,3%. - I. cost. 1/1993 : rafforza il ruolo della commissione “De Mita-Iotti” dotandola di speciali poteri referenti. - I. cost. 3/1993 : revisione dell’art. 68 cost., è abrogato l’istituto dell’autorizzazione a procedere nei confronti dei parlamentari.
1994	XII (Elezioni politiche: 27 marzo 1994)	-Berlusconi I° (dal 10 maggio)	Scalfaro	-Lo scioglimento anticipato delle Camere risolve in un buco nell’acqua l’attività della commissione “De Mita-Iotti”.
1995		-Dini (dal 17 gennaio)	Scalfaro	-Viene nominato il comitato “Speroni” per le riforme istituzionali, la cui attività non porterà risultati.
1996	XIII (Elezioni politiche: 21 aprile 1996)	-Prodi I° (dal 17 maggio)	Scalfaro	
1997			Scalfaro	- I. cost. 1/1997 : è istituita la commissione bicamerale “D’Alema” per le riforme istituzionali.
1998		-D’Alema I° (dal 21 ottobre)	Scalfaro	-Ultimati i lavori della commissione “D’Alema” (gennaio): il ddl costituzionale approda nell’Aula di Montecitorio tra il disinteresse dei gruppi parlamentari, rimanendo senza esiti.
1999		-D’Alema II° (dal 22 dicembre)	Scalfaro Ciampi (Elezione: 13 maggio)	- I. cost. 1/1999 : recante “Disposizioni concernenti l’elezione diretta del Presidente della giunta regionale e l’autonomia statutaria delle Regioni”, modifica gli artt. 121, 122, 123 e 126 della Costituzione.
2000		-Amato II° (dal 25 aprile)	Ciampi	
2001			Ciampi	- I. cost. 3/2001 (18 ottobre): recante “Modifiche

	XIV (Elezioni politiche: 13 maggio 2001)	-Berlusconi II° (dall'11 giugno)		al Titolo V della Parte II della Costituzione", ridisegna completamente il rapporto tra Stato, Regioni ed enti locali riscrivendo la maggior parte delle disposizioni del Titolo V (artt. 114-133). Il ddl costituzionale, approvato a marzo dal Parlamento in seconda lettura, a maggioranza assoluta ma inferiore ai 2/3 dei membri di ciascuna Camera, passa al vaglio del corpo elettorale che lo approva con il referendum costituzionale del 7 ottobre . Risultati: SI: 64,2%; NO: 35,8%.
2002			Ciampi	
2003			Ciampi	
2004			Ciampi	
2005		-Berlusconi III° (dal 23 aprile)	Ciampi	-La Camera (20 ottobre) ed il Senato (16 novembre) approvano in seconda lettura, a maggioranza assoluta ma inferiore ai 2/3 dei membri di ciascuna Camera, il disegno di legge costituzionale recante "Modifiche alla Parte II della Costituzione" . Entro il termine di 3 mesi dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (18 novembre) è richiesta dai soggetti legittimati l'indizione del referendum costituzionale previsto dall'art. 138 cost. -I. 270/2005 : modifica il sistema elettorale per Camera e Senato. Abroga il "mattarellum" introducendo un metodo elettivo basato su una ripartizione proporzionale dei seggi corretta da varie soglie di sbarramento e premi di maggioranza.
2006	XV (Elezioni politiche: 9-10 aprile 2006)	-Prodi II° (dal 17 maggio)	Ciampi Napolitano (Elezione: 10 maggio)	- Referendum costituzionale (25-26 giugno) : il corpo elettorale respinge la riforma costituzionale approvata dalla maggioranza di centro-destra nel 2005. Risultati: SI: 38,86%; NO: 61,32%.
2007			Napolitano	
2008	XVI (Elezioni politiche: 13-14 aprile 2008)	-Berlusconi IV° (dall'8 maggio)	Napolitano	-Dalle elezioni politiche del 13-14 aprile emerge un quadro politico-parlamentare estremamente semplificato: soltanto 6 partiti trovano rappresentanza alle Camere. Viene così superata la situazione di multipartitismo esasperato che per lunghissimi anni aveva determinato le inefficienze della forma di governo italiana.
2009			Napolitano	
2010			Napolitano	
2011			Napolitano	

angelo.gazzaretti@unibg.it

I dati sono tratti da:

-www.governo.it
-www.quirinale.it
-www.interno.it

N.B.: nella griglia non sono riportate tutte le revisioni della Costituzione e altre leggi costituzionali ma soltanto quelle ritenute rilevanti ai fini che qui interessano, ed in particolare quegli interventi del legislatore costituzionale che hanno realmente alterato la lettera e lo spirito delle disposizioni concernenti forma di stato e forma di governo rispetto alla formulazione originaria. Non si sono incluse, quindi, quelle revisioni costituzionali che

hanno semplicemente rafforzato le garanzie già previste, come nel caso della l. cost. 2/1999 sul "giusto processo", per esempio. Per completezza si riporta l'elenco delle leggi costituzionali presente nella piattaforma didattica sulla Costituzione del sito della Camera dei Deputati (www.camera.it/eventocostituzione2007/testo/140/schedabase.html):

- Le leggi di revisione costituzionale, che hanno cioè modificato il testo di articoli della Carta, sono le seguenti:
 - L. cost. 9 febbraio 1963, n. 2, "Modificazioni agli articoli 56, 57 e 60 della Costituzione"
 - L. cost. 27 dicembre 1963, n. 3, "Modificazioni agli articoli 131 e 57 della Costituzione e istituzione della regione Molise"
 - L. cost. 22 novembre 1967, n. 2, "Modificazioni dell'articolo 135 della Costituzione e disposizioni sulla Corte costituzionale"
 - L. cost. 16 gennaio 1989, n. 1, "Modifiche degli articoli 96, 134 e 135 della Costituzione e della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, e norme in materia di procedimenti per i reati di cui all'articolo 96 della Costituzione"
 - L. cost. 4 novembre 1991, n. 1, "Modifica dell'articolo 88, secondo comma, della Costituzione"
 - L. cost. 6 marzo 1992, n. 1, "Revisione dell'articolo 79 della Costituzione in materia di concessione di amnistia e indulto"
 - L. cost. 29 ottobre 1993, n. 3, "Modifica dell'articolo 68 della Costituzione"
 - L. cost. 22 novembre 1999, n. 1, "Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni"
 - L. cost. 23 novembre 1999, n. 2, "Inserimento dei principi del giusto processo nell'articolo 111 della Costituzione"
 - L. cost. 17 gennaio 2000, n. 1, "Modifica dell'articolo 48 della Costituzione concernente l'istituzione della circoscrizione Estero per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero"
 - L. cost. 23 gennaio 2001, n. 1, "Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione concernenti il numero dei deputati e senatori in rappresentanza degli italiani all'estero"
 - L. cost. 18 ottobre 2001, n. 3, "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"
 - L. cost. 30 maggio 2003, n. 1, "Modifica dell'articolo 51 della Costituzione"
 - L. cost. 2 ottobre 2007, n. 1, "Modifica dell'articolo 27 della Costituzione, concernente l'abolizione della pena di morte"
- Per quanto riguarda le altre leggi costituzionali, un primo gruppo riguarda l'approvazione o la modifica degli statuti delle Regioni ad autonomia speciale, alcuni dei quali sono stati approvati nel febbraio 1948 dall'Assemblea costituente. Si tratta delle seguenti leggi (si riporta il testo vigente degli statuti comprensivo delle modifiche apportate dalle leggi costituzionali successive):
 - L. cost. 26 febbraio 1948, n. 2, "Conversione in legge costituzionale dello Statuto della Regione siciliana".
 - L. cost. 26 febbraio 1948, n. 3, "Statuto speciale per la Sardegna".
 - L. cost. 26 febbraio 1948, n. 4, "Statuto speciale per la Valle d'Aosta".
 - L. cost. 26 febbraio 1948, n. 5, "Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige".
 - L. cost. 31 gennaio 1963, n. 1, "Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia".
 - L. cost. 10 novembre 1971, n. 1, "Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige".
 - L. cost. 23 febbraio 1972, n. 1, "Modifica del termine stabilito per la durata in carica dell'Assemblea regionale siciliana e dei consigli regionali della Sardegna, della Valle d'Aosta, del Trentino Alto Adige, del Friuli-Venezia Giulia".
 - L. cost. 9 maggio 1986, n. 1, "Modifica dell'articolo 16 dello statuto speciale per la Sardegna, approvato con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, concernente la definizione del numero dei consiglieri regionali".
 - L. cost. 12 aprile 1989, n. 3, "Modifiche ed integrazioni alla legge costituzionale 23 febbraio 1972, n. 1, concernente la durata in carica dell'Assemblea regionale siciliana e dei consigli regionali della Sardegna, della Valle d'Aosta, del Trentino Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia. Modifica allo statuto speciale per la Valle d'Aosta".
 - L. cost. 23 settembre 1993, n. 2, "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige".
 - L. cost. 31 gennaio 2001, n. 2, "Disposizioni concernenti l'elezione diretta dei presidenti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano".
- Un ultimo gruppo riguarda altre leggi che introducono norme di rango costituzionale, qualche volta anche in deroga a disposizioni della Costituzione. Fra esse possono essere incluse anche la L. cost. 22 novembre 1967, n. 2 e la L. cost. 16 gennaio 1989, n. 1 (già citate) per le norme ulteriori che contengono oltre a quelle di revisione di articoli della Costituzione. Si tratta inoltre delle seguenti leggi:
 - L. cost. 9 febbraio 1948, n. 1, "Norme sui giudizi di legittimità costituzionale e sulle garanzie d'indipendenza della Corte costituzionale".
 - L. cost. 11 marzo 1953, n. 1, "Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale".
 - L. cost. 18 marzo 1958, n. 1, "Scadenza del termine di cui alla XI delle «Disposizioni transitorie e finali» della Costituzione"
 - L. cost. 9 marzo 1961, n. 1, "Assegnazione di tre senatori ai comuni di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico".
 - L. cost. 21 giugno 1967, n. 1, "Estradizione per i delitti di genocidio".
 - L. cost. 3 aprile 1989, n. 2, "Indizione di un referendum di indirizzo sul conferimento di un mandato costituente al Parlamento europeo che sarà eletto nel 1989".
 - L. cost. 6 agosto 1993, n. 1, "Funzioni della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali e disciplina del procedimento di revisione costituzionale".
 - L. cost. 24 gennaio 1997, n. 1, "Istituzione di una Commissione parlamentare per le riforme costituzionali".
 - L. cost. 23 ottobre 2002, n. 1, "Legge costituzionale per la cessazione degli effetti dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione".